



**«Le cellule staminali embrionali umane hanno enormi potenzialità a beneficio delle persone colpite da malattie**



**degenerative. Auspichiamo vivamente che il referendum del 12-13 giugno porti un Sì per il diritto dei nostri colleghi**

**italiani a condurre la ricerca su queste cellule».**

Appello firmato da 130 scienziati internazionali tra cui i premi Nobel Renato Dulbecco e Rita Levi Montalcini, 8 giugno 2005

**L'editoriale**

ANTONIO PADELLARO

## Forza quorum

Forse già dai tg dell'ora di pranzo, con le prime notizie dal Viminale, sapremo se si può vincere. Un numero consistente di votanti nelle prime ore della giornata potrebbe funzionare da traino psicologico per i molti ancora indecisi se recarsi ai seggi o al mare. Con un buon dato di partenza ci sarà tutto il pomeriggio di domenica e le otto ore di lunedì per riuscire ad agguantare il quorum. Qualche settimana fa temendo gli effetti di una campagna astensionista (che poi ha superato ogni immaginazione) avevamo proposto una catena della solidarietà femminile, riassumibile nello slogan: ogni donna ne porti a votare altre due. Ci siamo rivolti alle elettrici perché il referendum sulla fecondazione assistita è, prima di tutto, il loro referendum. Spiegavamo, infatti, che di questi legami forti, di questa tenacia, di questa generosità il genere maschile, inutile negarlo, spesso non si mostra all'altezza. Visto però come stanno andando le cose avremmo fatto meglio a chiederlo anche agli uomini del Sì di mobilitarsi per smuovere quanti più elettori indifferenti: gli astensionisti per caso o per pigrizia che, tuttavia, rischiano di trasformare una minoranza di devoti nella maggioranza del paese. Probabilmente adesso è tardi per i ripensamenti: chi ha deciso ha deciso. Ma di dubbiosi dell'ultimo momento ne incontriamo tanti. Spesso è gente spaventata dall'apparente complessità dei quesiti. Per un po' si sono trincerati dietro i più rassicuranti luoghi comuni (è materia per studiosi e scienziati; tocca al Parlamento decidere altrimenti che ci sta a fare?). Poi, però, hanno via via compreso che in gioco c'è molto di più di una scelta sulle tecniche di fecondazione, e ora non sanno che pesci prendere. Se anche contribuissero alla riflessione di una sola di queste persone in bilico, le righe che seguono non sarebbero del tutto inutili.

**segue a pagina 24**

# VOTATE E POI ANDATE AL MARE C'è un solo modo per difendere diritti e dignità: mettere nell'urna quattro sì per la vita



Servizi da pagina 2 a pagina 8

**L'editoriale**

FURIO COLOMBO

## La grande astensione

Per capire quanto sia pericoloso socialmente, culturalmente, moralmente, l'espedito dell'astensione (una terribile frase ammonisce: «per la vita non si vota»), come se ci fossero zone franche che non competono alla democrazia e alle sue istituzioni, come se la pace e la guerra - dunque la protezione o la distruzione della vita - non fossero compito supremo della politica) occorre considerare attentamente il percorso indicato dal presidente del Senato Marcello Pera. Nessuno si aspetta che questa seconda carica dello Stato sia preoccupata di restare al di sopra delle parti, incoraggiando i cittadini ad agire secondo la libertà e i doveri garantiti dalla Costituzione. E tuttavia ciò che Pera ha detto l'8 giugno all'Università Europea su religione e politica è un fatto clamoroso. Pensate alle frasi che seguono dette da una personalità che dovrebbe rappresentare tutto il Paese. Il punto di partenza è una affermazione della cui pericolosità il presidente Pera non sembra rendersi conto. Dice: «Il laicismo imposto con la legge è sempre meno accettato. La tolleranza vissuta come indifferenza è sempre più respinta». Che cosa sia il laicismo imposto per legge in uno Stato, come quello italiano, legato alla Chiesa da un Concordato rigoroso, vincolante e accolto nella Costituzione (art. 7) è difficile dire. Ma la frase, detta da una autorità dello Stato, suona come un avvertimento, un «regolatevi» detto ai cittadini che fossero rimasti indietro e credessero ancora di essere in uno Stato non dominato dalla Autorità religiosa e dai suoi dettami. Poi c'è la seconda parte della frase, la più tremenda. Pera si compiace che la tolleranza - ovvero il fondamento della pace sociale, culturale, religiosa fra cittadini - «venga sempre più respinta». In un breve giro di parole si dicono due cose: non sognatevi di restar fuori da questa nuova epoca.

**segue a pagina 25**

### Referendum

GIOVANNA MELANDRI

#### «Non è un match tra laici e cattolici»

**SETTE COPPIE** su dieci che ricorrono alla fecondazione assistita sono di area cattolica. Il desiderio di maternità è un sentimento condiviso fra laici e cattolici.

**Brambilla a pagina 2**

CINZIA DATO

#### «Cambiare questa legge mortificante»

**LA LEGGE 40** istituisce sperequazioni tra sani e malati, ricchi e poveri, fertili e sterili, dice la senatrice dielle. «Io voterò 4 Sì per cambiare i punti di una legge oscurantista».

**Fantozzi a pagina 2**

LE STORIE

#### Luca, Giulia e Sergio «Libertà alla ricerca»

**TRE STORIE** di vita su una sedia a rotelle. Per loro e per tante altre persone sfortunate il futuro si chiama cellule staminali. «E la nostra non è vita?»

**a pagina 7**

FABIO FAZIO

#### «Voto per il diritto di farsi ascoltare»

**IL REFERENDUM** è importantissimo, altro che andare al mare: c'è di mezzo la salute di migliaia di donne. Non si può imporre una libertà di «coscienza collettiva».

**Novella a pagina 6**

I POLI ALLE URNE

#### Da Prodi a Pera chi vota e chi no

**È UN VOTO CHE** ha già segnato i due poli. Se nel centrosinistra c'è un Rutelli che si astiene, nel centrodestra hanno fatto rumore i Sì decisi da Fini.

**Anastasia a pagina 4**

La Edi.fin.Italia srl propone a tutti i Compagni, attivisti di Partito, Sindacalisti, Studiosi ed elettori di sinistra anche con pagamenti personalizzati a rate e senza interessi:

#### Da Gramsci a Berlinguer

5 volumi rilegati con sovraccoperta a colori, 3200 pp., 288 tavole di cui 48 a colori, formato 17,5 x 21,5. Edizioni del Calendario. L'unica opera che racchiude tutte le Assise del più grande, Autonomo e democratico Partito comunista occidentale: la storia dei suoi straordinari Leaders e di un popolo in difesa della Repubblica e della sua Costituzione.



€ 108,00 anziché € 360,00

info: 091/6822769 091/6865022 fax 091/6824704

Ufficio aperto anche la domenica ad orario continuato [www.edizioniipolitiche.it](http://www.edizioniipolitiche.it) o via e-mail: [lycusi@tin.it](mailto:lycusi@tin.it)

## Il G8 cancella il debito di diciotto paesi poveri

BRUNO MAROLO

I paesi ricchi hanno compiuto ieri un gesto inevitabile di generosità. Hanno dato un colpo di spugna sui debiti di 18 paesi poveri, che non avevano né i mezzi né l'intenzione di pagare. Non sono invece riusciti a mettersi d'accordo su un piano, molto più ambizioso, per combattere la fame, l'ignoranza e le malattie che rendono intollerabili le condizioni di vita di gran parte dell'umanità.

La decisione di cancellare i debiti è stata presa a Londra dai ministri finanziari del G8, il gruppo degli otto paesi più industrializzati del mondo. Il cancelliere dello scacchiere britannico Gordon Brown ha dato l'annuncio con un tono trionfalistico.

**segue a pagina 11**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

#### La dittatura della minoranza

**DA SETTIMANE VANNO IN TV** a dire che hanno diritto ad astenersi, come se questo diritto fosse messo in forse da qualcuno. Casomai è a rischio di annullamento il nostro diritto di voto. Lo ha chiarito perfettamente la Santanchè (An) a "Primo piano", nonostante che da giorni ripettesse di non avere certezze sui temi del referendum, preoccupata soprattutto della giusta inquadratura delle gambe accavallate che, si sa, inclinate si allungano. Nonostante la mancanza di certezze, sosteneva che l'embrione è una persona fatta e finita (probabilmente già in lista d'attesa per peeling e lifting). Quando però la Finocchiaro le ha domandato perché, in base alla sua legittima convinzione, non andasse a votare No, la Santanchè ha risposto che non votava per non far vincere il Sì. Quindi gli astensionisti, sapendo che la maggioranza degli italiani è per il Sì, cercano solo di imporre la volontà di una minoranza. Sono troppo furbi. Noi ingenui però, quelli che vogliono cancellare il nostro voto adesso, difficilmente li voteremo in futuro.

### 12-13 giugno • Referendum sulla fecondazione assistita

# Quattro schede Quattro SI

Info: 848.58.58.00 • [www.dsonline.it](http://www.dsonline.it)

